

Codice A1708A

D.D. 8 giugno 2016, n. 423

**OCM VINO - Misura "promozione del vino nei paesi terzi" - Approvazione del Bando di apertura dei termini di presentazione dei progetti per la campagna 2016/2017.**

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo; tra le cui principali misure di sostegno vi è la Misura "Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi".

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico OCM) che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/2007.

Considerato che tale Misura, ai sensi dell'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013, si pone come obiettivo il miglioramento della competitività dei vini a denominazione di origine e indicazione geografica dell'Unione sui mercati dei paesi terzi attraverso azioni di pubbliche relazioni, promozione e pubblicità che mettano in rilievo gli elevati standard qualitativi dei vini comunitari, manifestazioni, fiere ed esposizione e campagne informative sulle denominazioni di origine, favorendo in modo particolare le campagne promozionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese, che hanno più bisogno del sostegno comunitario.

visto il Decreto Ministeriale n. 32072 del 18/04/2016 relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" Campagna 2016/2017 e successive.

Al fine di attivare la campagna 2016/2017 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha emanato il Decreto dirigenziale n. 43478 del 25/05/2016 relativo all' "Invito alla presentazione dei progetti. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 32072 del 18/04/2016".

Preso atto che il decreto ministeriale n. 32072 del 18.04.2016, di attuazione della misura promozione del vino sui mercati terzi per l'annualità 2016/2017 e successive, ammette all'art. 6 tre tipologie di progetti:

- a) nazionali, presentati al Ministero, riguardano la filiera vitivinicola di almeno 3 regioni e sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota nazionale;
- b) regionali, presentati alla Regione in cui il beneficiario ha la sede legale e/o operativa sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale.
- c) multiregionali, presentati alla Regione in cui il beneficiario ha la sede legale, coinvolgono beneficiari che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni. Sono ammissibili a finanziamento a valere su fondi di quota regionale e su una riserva dei fondi della quota nazionale pari a quattro milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato.

Considerato il comma 6 dell'art. 6 del decreto ministeriale n. 32072 per cui: "I progetti regionali sono presentati sulla base delle modalità operative e procedurali emanate dalle Regioni mediate l'invito alla presentazione dei progetti, in conformità a quanto previsto nel presente decreto e nell'invito alla presentazione che sono comunicate al ministero e all'Agea".

Preso atto inoltre che i progetti multiregionali sono presentati alla Regione in cui il beneficiario ha la sede legale e sono valutati dai comitati di valutazione delle Regioni capofila secondo i punteggi stabiliti all'allegato N del Decreto dirigenziale n. 43478 del 25/05/2016.

In conformità al decreto ministeriale n. 32072 del 18.04.2016 i progetti eleggibili saranno valutati secondo i criteri di priorità stabiliti all'art. 11 dello stesso decreto.

Considerato che il comma 2 dell'art. 11 del suddetto Decreto ministeriale stabilisce che qualora le regioni adottino propri inviti alla presentazione dei progetti, hanno facoltà di quantificare il peso dei singoli fattori di ponderazione dei criteri, nei limiti del comma 3;

La disposizione sopra citata è integrata da quanto previsto dal comma 4 dell'art. 6 del Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016, che stabilisce che laddove le regioni e province autonome, ai sensi dell'art. 11, comma 2 e 3, del decreto ministeriale n. 32072 del 18.04.2016, stabiliscano con proprio provvedimento di quantificare il peso dei singoli fattori di ponderazione dei criteri di premialità in maniera diversa da quanto riportato nella tabella di cui all'allegato M del decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016, i competenti comitati di valutazione regionali procederanno all'assegnazione del punteggio secondo quanto stabilito dall'invito emanato dalla regione.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 46-3446 del 06 giugno 2016 che approva gli orientamenti per l'emanazione del bando di apertura dei termini di presentazione dei progetti regionali e multiregionali a valere sulla misura Promozione Paesi Terzi annualità 2016/2017 ed in particolare approva i criteri di priorità e relativi punteggi in merito ai progetti regionali, nonché l'attivazione dei progetti multiregionali recependo i criteri di priorità e relativi punteggi in conformità con Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016.

Preso atto che le risorse a valere sulla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" sono fondi comunitari a gestione nazionale attraverso l'Organismo pagatore Agea e il Decreto Dipartimentale n. 3362 del 23/05/2016, che approva il quadro finanziario nazionale relativo alla Misura, assegna alla Regione Piemonte una dotazione finanziaria di euro 6.828.240,00 a sostegno dei progetti presentati sull'annualità 2016/2017 (non escludendo un successivo incremento sulla base delle risorse oggetto di rimodulazione nell'ambito delle misure riguardanti il piano regionale di sostegno OCM Vino).

considerato che il Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 fissa dei termini inderogabili relativamente all'apertura dei bandi e alle relative istruttorie che devono terminare, con la comunicazione della graduatoria dei progetti ammissibili a beneficiare del sostegno, entro e non oltre il 15 luglio 2016 per i progetti multiregionali e il 22 luglio 2016 per i progetti regionali;

Si ritiene opportuno, sulla base degli orientamenti stabiliti dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 46-3446 del 06 giugno 2016 e nei termini del Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016, approvare l'apertura del bando secondo le disposizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione.

tutto ciò premesso;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

#### IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il Decreto Ministeriale 4123 del 22 luglio 2010;

Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28/07/2008;

Visti gli artt. 4 e 17 del decreto legislativo 165/2001.

Vista la D.G.R. n. 73-5910 del 03/06/2013.

#### DETERMINA

1) di approvare per la campagna 2016/2017 il Bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo per l'ammissione ai finanziamenti previsti sulla quota regionale dei fondi assegnati alla misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" nell'ambito dell'Organizzazione

Comune di Mercato Vitivinicolo, secondo le disposizioni contenute nell'allegato da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

2) di comunicare al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nei termini stabiliti dal Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 l'elenco dei progetti presentati e di quelli ritenuti ammissibili a beneficiare degli aiuti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte e in ottemperanza all'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, nonché nella sezione Bandipiemonte <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte>"

Il Responsabile di Settore  
Paolo Cumino

Allegati:

1. Bando di apertura dei termini  
di ricevimento dei progetti  
annualità 2016/2017.

Allegato

***OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” – Bando Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali.***

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante “Organizzazione comune dei mercati agricoli” che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, relativo a “OCM Vino – Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;

**VISTO** il Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 relativo all’ “Invito alla presentazione dei progetti Campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto ministeriale n. 32072 del 18/04/2016”;

In attuazione delle disposizioni della Deliberazione della Giunta regionale n. 46-3446 del 06 giugno 2016 che approva gli orientamenti e i criteri per l’emanazione del bando di apertura dei termini di presentazione dei progetti regionali e multiregionali a valore sulla misura promozione paesi terzi annualità 2016/2017 si procede alla definizione del suddetto bando secondo le seguenti disposizioni:

**Art. 1  
(Definizioni)**

1. Ai fini del presente Bando si applicano le definizioni riportate all’articolo 2 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, citato in premessa.
2. Per la definizione dei soggetti ammissibili al contributo e dei relativi requisiti, si applica quanto disposto dall’art.3 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.
3. Per la definizione dei prodotti ammessi al contributo e delle relative definizioni, si applica quanto disposto dall’art.5 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.

**Art. 2  
(Risorse)**

1. La dotazione finanziaria prevista per l’attuazione di questo bando è di Euro 6.828.240,00 a sostegno dei progetti presentati sull’annualità 2016/2017; non è escluso un successivo incremento sulla base delle risorse oggetto di rimodulazione nell’ambito delle misure riguardanti il piano regionale di sostegno OCM Vino.
2. Si riserva una quota pari al 85% dell’importo complessivo assegnato alla misura a favore dei progetti regionali pari a euro 5.804.004,00. (non escludendo un successivo incremento sulla base delle risorse oggetto di rimodulazione nell’ambito delle misure riguardanti il piano regionale di sostegno OCM Vino).
3. Si riserva una quota pari al 15% dell’importo complessivo assegnato alla misura a favore dei progetti multiregionali pari a euro 1.024.236,00. (non escludendo un successivo incremento sulla base delle risorse oggetto di rimodulazione nell’ambito delle misure riguardanti il piano regionale di sostegno OCM Vino).

Qualora i fondi regionali destinati al finanziamento di progetti multiregionali non siano integralmente utilizzati, le economie realizzatesi sono reintegrate nei fondi quota regionale di propria competenza.

**Art. 3**  
**(Importo del sostegno)**

1. L'importo del sostegno è **pari al massimo al 50%** delle spese sostenute per svolgere le azioni promozionali; la restante parte è a carico del soggetto beneficiario.
2. Il costo complessivo minimo per progetto, in conformità al comma 5 art 14 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, e' fissato in 50.000,00 euro per paese terzo/anno; qualora il progetto sia destinato ad un solo paese terzo il suo importo non deve essere inferiore a euro 100.000,00.

**Art. 4**  
**(Spesa ammissibile)**

In conformità agli orientamenti della Deliberazione della Giunta regionale 46-3446 del 06 giugno 2016 si stabiliscono le seguenti soglie di spesa ammissibile, sia per i progetti regionali che multiregionali, a favore delle azioni promozionali svolte da:

- Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'art. 17 del dlgs 61/2010 e loro associazioni e federazioni, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima pari a euro 2.000.000,00.
- altre forme aggregate di almeno 10 produttori per cui si stabilisce una soglia di spesa massima pari a euro 1.500.000,00.
- altre forme aggregate da 2 a 9 produttori per cui si stabilisce una soglia di spesa massima pari a euro 300.000,00.
- produttori singoli per cui si stabilisce una soglia di spesa massima pari a euro 100.000,00.

**Art. 5**  
**(Durata)**

I progetti devono avere durata annuale.

**Art. 6**  
**(Presentazione dei progetti)**

1. I **progetti REGIONALI** relativi alla campagna 2016/2017 dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 23.59.59 **del 30 giugno 2016**, al seguente indirizzo PEC:

[valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it](mailto:valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it)

Con oggetto: PROGETTO REGIONALE PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2016/2017".

2. i **progetti MULTIREGIONALI**, di cui all'articolo 6 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, **sono presentati alla Regione Capofila** individuata in relazione alla sede legale del

proponente o del capofila dell'associazione di imprese costituita, entro e non oltre le ore 23.59.59 del **30 giugno 2016**, al seguente indirizzo PEC:

[valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it](mailto:valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it)

Con indicazione di oggetto: PROGETTO MULTIREGIONALE PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2016/2017”.

La casella PEC del Settore competente è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC.

Inoltre, verranno accettati esclusivamente file PDF per una dimensione complessiva non superiore ai 30MB. Nel caso in cui la PEC contenga allegati con peso complessivamente superiore a tale dimensione, la trasmissione dei medesimi potrà essere effettuata con invii di più comunicazioni PEC aventi lo stesso oggetto (sempre nel rispetto della scadenza prevista dal bando).

Sempre a mezzo PEC la domanda e le eventuali dichiarazioni di cui all'art. 7 dovranno essere inviate con firma autografa scansionata, accompagnate anche da scansione del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

#### **Art. 7 (Documentazione)**

Il progetto, presentato secondo le modalità di cui all'art. 2, **a pena di esclusione**, è costituito dalla seguente documentazione:

- a. Modello Allegato F al presente bando (le tabelle di cui all'Allegato F dovranno essere anche inviate entro la stessa scadenza in formato excel al seguente indirizzo e-mail: tutelagri@regione.piemonte.it);
- b. una **dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante** contenente le seguenti informazioni:
  - a) che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione  
ovvero
  - b) che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre l'elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es.: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in che lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc).

#### **A) DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA**

- c. **Delibera del Consiglio di Amministrazione o altro organo di gestione equivalente** (L'originale deve essere disponibile per eventuali controlli presso la sede legale del beneficiario), che autorizza espressamente il legale rappresentante, alla presentazione della proposta;
- d. **Allegato B Scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa** (secondo il modello allegato al Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf ).
- e. **Allegato G** (secondo il modello allegato al Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf ). Dichiarazioni sostitutive necessarie per la successiva richiesta, da parte dell'organismo pagatore alle competenti Prefetture, dell'informativa antimafia, da predisporre sulla base di quanto indicato nella nota del medesimo Organismo Pagatore AGEA Prot. n.DPMU.2013.1021 del 26 marzo 2013, pubblicata sul sito [www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it).

Si precisa, al riguardo, che nel campo relativo ai familiari conviventi devono essere inseriti oltre al nome ed al cognome del convivente anche il luogo, la data di nascita ed il relativo codice fiscale.

- f. In caso di soggetti di cui all'art.3, comma 1, lett. g) del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, si dovrà produrre l'atto notarile, firmato da tutte le aziende componenti e/o le delibere dei relativi consigli di amministrazione di impegno a costituirsi in raggruppamento nel caso di accesso al contributo;
- g. In caso di soggetti di cui all'art .3, comma 1, lett. h) del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, si dovrà specificare, per opportuna informazione e completezza amministrativa ed al fine di verificare il possesso dei requisiti soggettivi e l'accesso alle eventuali premialità, tramite dichiarazione del legale rappresentante, **quali fra le aziende associate/consorziate usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto.** Tale adempimento non è necessario nel caso in cui il proponente sia un Consorzio di Tutela, di cui all'art.3, comma 1, lett. d) del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016 che si presenti nella propria veste istituzionale ed il cui progetto, pertanto, non riguarda direttamente i marchi commerciali della aziende del consorzio medesimo **ma riguarda esclusivamente attività istituzionali.**
- h. **I proponenti dovranno presentare l'elenco delle aziende associate/consorziate che usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto,** al fine della verifica che non vi siano proponenti che si presentino contemporaneamente, in forma singola o in raggruppamenti di cui all'art. 3, c. 1, lett. g) del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, nella medesima annualità per lo steso paese/mercato-bersaglio.

## **B) DOCUMENTAZIONE TECNICA:**

- a. **Allegato A Domanda di partecipazione.** La domanda di partecipazione deve essere redatta secondo la struttura e la numerazione indicata nel **modello A allegato al presente bando.**

Detta documentazione deve contenere i dati relativi al **proponente**, quali:

- il numero delle **aziende associate/consorziate aderenti al progetto** e il loro elenco,
- l'importo di investimento di ciascuna azienda aderente e il paese/mercato di investimento;
- per i progetti multiregionali la regione di appartenenza di ciascuna azienda aderente al progetto e la percentuale di investimento ricadente su ciascuna regione;
- l'elenco dei prodotti a denominazioni di origine o indicazione geografica oggetto del progetto nonché indicazione per ciascuna azienda della produzione di vino a DO e la quota percentuale delle sue produzioni per tipologia di denominazione di origine;

- la produzione vitivinicola di ciascuna azienda aderente al progetto al fine di verificare le classi valoriali di ammissibilità e le premialità;
- ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello nazionale o regionale.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA (salvo i casi previsti all'art.8, c. 5 e 6 del n. 32072 del 18 aprile 2016) e di qualunque onere aggiuntivo e contenere una relazione dettagliata delle attività e dei costi: tale relazione, necessaria al fine di una completa valutazione del progetto, anche sotto il profilo della economicità, deve contenere gli elementi di congruità tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte.

Gli Allegati A e B dovranno essere conservati presso la sede legale del beneficiario in originale per eventuali controlli.

I requisiti di prodotto che il beneficiario garantisce per l'accesso alla misura, conformemente con quanto stabilito dall'art 4 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, nonché il contributo massimo richiedibile, sono declinati secondo le classi valoriali riportate nell'allegato C al Decreto dirizionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf.

#### **Art. 8 (Termini di presentazione)**

1. Per la campagna 2016/2017 i progetti a valere sui fondi regionali ed i progetti multi regionali sono presentati con le stesse modalità di cui all'articolo 6, **entro e non oltre le ore 23.59.59 del 30 giugno 2016, pena l'esclusione**, via PEC, e così come stabilito dal Decreto Direzionale n. 43478 del 25/5/16 si riportano di seguito gli ulteriori termini previsti.
2. E' fissato entro il giorno **26 luglio 2016** il termine ultimo entro il quale le Regioni comunicano ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti.
3. E' fissato entro il giorno **21 settembre 2016** il termine ultimo entro il quale, i beneficiari presentano all'organismo pagatore Agea lo schema di contratto corredato della documentazione richiesta di cui al l'articolo 9 nonché della garanzia di buona esecuzione.
4. **12 ottobre 2016** termine ultimo entro il quale l'Organismo pagatore Agea stipula con i beneficiari appositi contratti.
5. Al fine di dare adeguata pubblicità ai contributi erogati per i progetti approvati a valere sia sui fondi nazionali che regionali ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, sarà data pubblicazione sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali secondo le modalità indicate dal sopra citato Decreto.

#### **Art. 9 (Progetti multiregionali)**

1. I progetti multiregionali, di cui all'articolo 6 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, sono presentati, qualora la Regione Piemonte sia capofila in relazione alla sede legale del proponente o del capofila dell'associazione di imprese costituita, con le modalità stabilite all'art. 6 del presente provvedimento.
2. Le Regioni che partecipano ai progetti multiregionali forniscono un finanziamento pari a quello garantito dalla riserva dei fondi quota nazionale; a tal fine, ciascuna Regione individua una



quota di fondi quota regionale da destinare al finanziamento dei progetti multiregionali dandone comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prima della pubblicazione del proprio Invito.

3. Le Regioni che non intendano avvalersi della possibilità di finanziare progetti multiregionali lo indicano sul proprio Invito.
4. Qualora i fondi regionali destinati al finanziamento di progetti multiregionali non siano integralmente utilizzati, le economie realizzatesi sono reintegrate nei fondi quota regionale di cui all'art. 2 del presente *bando alla presentazione dei progetti*. Allo stesso modo, le eventuali economie della quota nazionale vengono utilizzati per il finanziamento dei progetti dell'Invito Nazionale predisposto dal Ministero delle politiche Agricole e Forestali.
5. I progetti multiregionali eleggibili saranno valutati dal comitato di valutazione regionale , di cui all'art. 10, secondo i punteggi stabiliti contenuti nell'allegato 1 (criteri di priorità e punteggi) e conformi all'Allegato N Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016.
6. La quota di partecipazione finanziaria a carico di ciascuna regione è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dalle aziende ricadenti in ciascuna Regione rispetto alla totalità delle attività previste dal progetto. I progetti presentati devono riportare il dettaglio del riparto finanziario delle azioni a carico delle aziende di ciascuna Regione.
7. Le quote di competenza di ciascuna Regione sono coperte in ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità messa a bando dalla stessa Regione e, qualora tale disponibilità non sia sufficiente a coprire le quote di propria competenza, le attività corrispondenti verranno decurtate dal progetto stesso; il progetto decade nel caso in cui la decurtazione comporti il venire meno della strategia complessiva del progetto o della condizione di almeno 2 regioni partecipanti; qualora il progetto in questione sia in graduatoria utile e ritenuto strategico dai comitati di valutazione delle Regioni capofila, è facoltà delle Regioni capofila compensare la quota mancata integrando la quota di contributo con risorse afferenti la propria quota regionale; tale ipotesi sarà oggetto di valutazione da parte del Comitato di valutazione regionale di cui al successivo art. 10.
8. Per tutto ciò non disciplinato dal presente articolo valgono le indicazioni dal Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016 e del Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016.
9. A solo titolo indicativo, sulla base delle informazione disponibili pervenute dal Mipaaf si elencano le Regioni che attivano i progetti multiregionali :
10.
  - Piemonte (apre con dotazione finanziaria);
  - Abruzzo (apre con dotazione finanziaria);
  - Basilicata (non ha ancora comunicato);
  - calabria (non ha ancora comunicato);
  - Campania (apre con dotazione finanziaria);
  - **Emilia Romagna (non attiva i progetti multiregionali);**
  - Friuli Venezia Giulia (apre con dotazione finanziaria);
  - Lazio (apre con dotazione finanziaria);
  - Liguria (apre con dotazione finanziaria);
  - Lombardia (apre con dotazione finanziaria);
  - **Marche (non attiva i progetti multiregionali);**

- Molise (non ha ancora comunicato);
- **Provincia autonoma Bolzano (non attiva i progetti multiregionali);**
- **Provincia autonoma Trento(non attiva i progetti multiregionali);**
- Puglia (apre con dotazione finanziaria);
- Sardegna (non ha ancora comunicato);
- **Sicilia (non attiva i progetti multiregionali);**
- **Toscana (non attiva i progetti multiregionali);**
- Umbria (apre con dotazione finanziaria);
- Valle d'Aosta (apre con dotazione finanziaria);
- Veneto (apre con dotazione finanziaria);

### **Art. 10 (Valutazione dei progetti)**

1. Allo scopo di predisporre l'elenco dei progetti regionali e multiregionali ammissibili a finanziamento, nell'ambito della Direzione Agricoltura è nominato uno specifico Comitato di valutazione a supporto del settore regionale competente Valorizzazione del Sistema agroalimentare e tutela della qualità.

Il Comitato di valutazione procederà:

- alla verifica del possesso dei criteri di eleggibilità di cui all'art. 8, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18/04/2016;
- all'ammissibilità delle azioni e delle relative spese;
- all'attribuzione del punteggio acquisito in applicazione dei criteri di priorità contenuti nell'Allegato 1 al presente Bando (Allegato 1 (criteri di priorità e punteggi).

2. Ai fini della corretta valutazione potrà essere richiesta dal Comitato di valutazione regionale la necessaria documentazione integrativa. Considerati i ristretti tempi a disposizione e le scadenze imposte dal citato decreto Direzionale n. 43478 del 25/05/2016 la documentazione dovrà essere fatta pervenire in termini anche inferiori a dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

3. Qualora il Comitato di valutazione regionale ritenga non ammissibili azioni di un progetto fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, lo stesso è escluso dal sostegno europeo.

4. Il Comitato di valutazione regionale verificherà altresì che il progetto contenga gli elementi richiesti all'articolo 8 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016. La mancanza di tali requisiti rappresenta **causa di esclusione del progetto**:

Per essere ammesso al sostegno il progetto deve contenere i seguenti elementi:

- a) indicazione del/dei paesi terzi mercati interessati e prodotti coinvolti, elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini con l'indicazione della varietà che si intende promuovere.
- b) La coerenza del progetto presentato in relazione alla realtà produttiva coinvolta, alle motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, sulla base di adeguate e coerenti analisi di mercato.
- c) Gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termini di sviluppo della notorietà dei

prodotti coinvolti nel progetto ed il conseguente incremento delle vendite previsto nei mercati obiettivo.

- d) Una descrizione dettagliata delle azioni utilizzate e le attività che si intendono realizzare anche in relazione ai prodotti promossi e ai paesi terzi e mercati dei paesi terzi destinatari.
- e) La durata del progetto.
- f) Un cronoprogramma delle attività.
- g) Il costo complessivo del progetto e la disaggregazione dello stesso per singole azioni e sub azioni, riferite ad ogni singolo paese terzo e mercato; il costo delle singole azioni e sub azioni non può essere superiore ai normali costi i mercato riportati nella tabella dei costi standard (secondo il modello allegato al Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf )
- h) La metodologia di misurazione dei risultati attesi.

5 .I progetti che superino la verifica dei criteri di eleggibilità, saranno quindi valutati in base ai criteri di priorità e relativi punteggi, di cui all'allegato 1, in conformità agli orientamenti della Deliberazione della Giunta regionale n. 46-3446 del 06 giugno 2016, sia per quanto concerne i progetti regionali che multiregionali, predisporrà la graduatoria dei progetti ammessi e per ciascuno indicano la spesa e il relativo contributo ammissibile.

6.Saranno ammessi a finanziamento i progetti sulla base della graduatoria predisposta dal Comitato di valutazione regionale tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili e il provvedimento amministrativo sarà pubblicato sul sito regionale alla pagina Agricoltura. Qualora le richieste di sostegno superino la dotazione finanziaria assegnata in una determinata annualità, i progetti saranno approvati seguendo l'ordine della graduatoria dei punteggi, fino all'esaurimento delle risorse disponibili Nel caso in cui per l'ultimo dei progetti finanziabili in graduatoria, siano disponibili risorse in misura inferiore a quanto richiesto dal proponente, quest'ultimo ha facoltà, entro sette giorni dalla comunicazione di ammissibilità, di confermare se intende accettare o meno di realizzare, a tali condizioni, l'intero progetto.

7. Nel caso in cui il beneficiario non accettasse, ci si rivolgerà, coerentemente con quanto previsto dall'art 10 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18/04/2016, al successivo beneficiario in graduatoria, al quale si applicano le medesime disposizioni del precedente comma 5.

8. Con la pubblicazione della graduatoria definitiva termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione Piemonte il cui responsabile è Paolo Cumino dirigente del Settore competente.

9. Il Comitato di valutazione regionale effettuerà la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia anche avvalendosi del confronto con i costi di mercato riportati nella tabella l'Allegato L al Decreto direzionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato di Valutazione potrà richiedere al proponente dettagliata documentazione in merito ai costi preventivati atti a giustificarli. Laddove il Comitato di valutazione non ritenga sufficienti le giustificazioni addotte, considera non ammissibile le voci di costo proposte. Se le azioni considerate non ammissibili sono ritenute dal competente Comitato di valutazione fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, il progetto è escluso dal sostegno europeo.

10. Il Comitato di Valutazione verifica preliminarmente che non vi siano proponenti che si presentino contemporaneamente, in forma singola o in raggruppamenti temporanei di cui all'art.3, c.1, lett. g) del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, nella medesima annualità per lo stesso paese/mercato-bersaglio. Laddove tale ipotesi si verifichi, i progetti presentati da tali

proponenti non vengono ammessi alla valutazione; tale verifica ed esclusione è fatta salva anche in seguito all'approvazione del progetto.

11. Al termine delle istruttorie le autorità competenti, sulla base dei criteri e delle modalità sopra indicate, stilano la graduatoria dei progetti eleggibili, la pubblicano sui propri siti istituzionali e la comunicano al Ministero ed alla Agea. A parità di punteggio ottenuto in graduatoria, si applica quanto disposto all'art.11, c.4 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016.

### **Art.11 (Modifiche ai progetti)**

1. In materia di modifiche ai progetti, si applica integralmente quanto stabilito dall'articolo 12 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016.

### **Art.12 (Elenco dei Paesi, dei nuovi mercati di paesi terzi e dei mercati emergenti)**

1. Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'art. 14, comma 5, del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016. L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei singoli Paesi terzi e dei nuovi mercati dei paesi terzi sono riportate nell'Allegato D (secondo il modello allegato al Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf), che potrà essere integrato con successivo decreto dirigenziale.
2. Nell'Allegato P (secondo il modello allegato al Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf) è riportato l'elenco dei Paesi/Mercati emergenti.

### **Art. 13 (Materiale informativo)**

1. Per la disciplina relativa al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art. 15 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016. I beneficiari dovranno inoltrare il materiale informativo e promozionale al seguente indirizzo internet: <http://mipaaf.sian.it/promoPubb>
2. Il proponente dovrà provvedere alla propria registrazione nel portale, seguendo le istruzioni del sito (opzione Help) ed inserendo la propria Partita IVA/ codice fiscale ed una password di minimo 8 caratteri, un punto ed un numero (cifra).
3. La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post dall'Autorità competente al controllo, coerentemente con le indicazioni previste dalle linee guida che costituiscono Allegato P al presente decreto.
4. Il materiale promozionale, non conforme alle disposizioni del presente articolo, non è ammesso a contributo, come stabilito dal Decreto Dirazionale n. 43478 del 25/05/2016.

### **Art. 14 (Identificazione delle azioni ammissibili)**

1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016, le sub-azioni ammissibili a contributo e le relative spese eleggibili sono indicate nella tabella

che costituisce **Allegato O** (allegato al Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf ).

**Art. 15**  
**(Categorie di spese e loro eleggibilità)**

1. Le sub-azioni, le categorie di spesa eleggibili e le modalità di certificazione delle stesse sono riportate nell'allegato O (secondo il modello allegato al Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabile dal sito del Mipaaf ).

**Art. 16**  
**(Stipula del contratto e controlli)**

1. I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, redatto dall'AGEA e pubblicato sul proprio sito istituzionale, saranno stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – quale Organismo pagatore – ed i beneficiari entro il giorno 12 ottobre 2016, così come stabilito dal Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016.
2. L'elenco dei contratti è reso pubblico dalla medesima Agenzia, ai sensi della normativa vigente, entro un massimo di 90 giorni dalla stipula. Entro il medesimo termine, i contratti vengono trasmessi in copia alle autorità competenti.
3. Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I risultati saranno comunicati da AGEA alle autorità competenti entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura del procedimento.
4. L'Agea comunica ed invia in copia alle Autorità competenti, entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione fra le parti, qualunque modifica o appendice contrattuale ratificata.

**Art. 17**  
**(Erogazione del finanziamento)**

1. Le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate nel contratto tipo, redatto e pubblicato dall'Agea, di cui all'articolo.

**Art. 18**  
**(Pubblicazione e informazioni)**

1. Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni, dovranno pervenire esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: [pqai5@mpaaf.gov.it](mailto:pqai5@mpaaf.gov.it), oppure, in merito al bando regionale ai seguenti indirizzi email:

[daniela.scarzello@regione.piemonte.it](mailto:daniela.scarzello@regione.piemonte.it)

[stefania.convertini@regione.piemonte.it](mailto:stefania.convertini@regione.piemonte.it)

**ALLEGATI:**

- 1: Criteri di priorità e punteggi;
- 2: A) Modulo di domanda
- 3: F) Riepilogo del progetto

Modelli allegati al Decreto dirazionale n. 43478 del 25/05/2016 scaricabili dal sito del Mipaaf :

- B) Scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa
- C) Classi valoriali
- D) Paesi e macroaree
- E) Modello richiesta varianti
- G) Antimafia Agea
- H) Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016
- I) Tabella riepilogo Regioni/MIPAAF
- L) Tabella congruità dei costi
- M) Griglia punteggi valutazione NAZIONALE
- N) Griglia punteggi valutazione MULTI-REGIONALE
- O) Tabella SUB-AZIONI AMMISSIBILI
- P) Paesi emergenti

**Allegato 1**  
**(criteri di priorità e punteggi)**

**TABELLA DI VALUTAZIONE PROGETTI REGIONALI**

- a) Progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, definita successivamente nell'Invito alla presentazione dei progetti, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018**

**PUNTI 15**

*Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa priorità. Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente priorità NON viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 32072/2016 (limitatamente alle sub azioni A3, A5e C3 di cui all'Allegato O) nel periodo di programmazione 2014/2018.*

- b) Nuovo beneficiario**

**PUNTI 15**

*Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato al precedente articolo 3 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.*

- c) Il beneficiario è un consorzio di tutela dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010, e loro associazioni o federazioni;**

**PUNTI 15**

- d) Il beneficiario produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione;**

**PUNTI 5**

*La priorità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore. In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente priorità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.*

**e) Prevalenza nel progetto presentato di azioni di diretto contatto con i destinatari, come definito nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;**

*Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione. Le azioni di diretto contatto sono:*

- partecipazione ad eventi,*
- fiere ed esibizioni,*
- wine tasting,*
- promozioni nei punti vendita,*
- degustazioni presso ho.re.ca,*
- incoming.*

**PUNTI 5** *nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari*

**PUNTI 10** *nel caso in cui almeno il 75% della spesa complessiva sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari*

**f) Il beneficiario presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, come definita nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;**

**PUNTI 5** *il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "micro e/o piccole imprese" è superiore a 9 e rappresenta più del 50% del totale.*

**PUNTI 10** *il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "micro e/o piccole imprese" è superiore a 9 e rappresenta più del 70% del totale.*

**PUNTI 15** *il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "micro e/o piccole imprese" è superiore a 9 e rappresenta più del 90% del totale.*

*Nel caso di ottenimento di tale priorità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.*

**g) Progetto rivolto ad un mercato emergente, come definiti nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;**

**PUNTI 5**

*Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella che costituisce Allegato P al presente decreto.*

**h) Progetto che riguarda in prevalenza vini DOCG ricadenti nel territorio regionale del Piemonte;**

**PUNTI 10**

*Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto in prevalenza prodotti DOCG ricadenti nel territorio regionale del Piemonte. Il progetto dovrà riguardare solo prodotti a denominazione di origine.*

*(la prevalenza sarà verificata in base alla dichiarazione di produzione delle aziende associate/consorziate del beneficiario aderenti al progetto in merito alla percentuale di produzione docg rispetto alla produzione complessiva di ciascuna azienda, ovviamente si farà riferimento alla*



*somma complessiva delle produzioni docg rapportata alla somma complessiva della produzione vitivinicola del beneficiario).*

- i) Progetto che riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica;**

***PUNTI 5***

*Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine.*

- j) Beneficiario che richieda una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% di almeno 10 punti;**

***PUNTI 5***

## TABELLA DI VALUTAZIONE PROGETTI MULTI REGIONALI

- a) **Progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, definita successivamente nell'Invito alla presentazione dei progetti, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018**

### **PUNTI 20**

*Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa priorità. Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente priorità NON viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 32072/2016 (limitatamente alle sub azioni A3, A5e C3 di cui all'Allegato O) nel periodo di programmazione 2014/2018.*

- b) **Nuovo beneficiario**

### **PUNTI 20**

*Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato al precedente articolo 3 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.*

- c) **Il beneficiario è un consorzio di tutela dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010, e loro associazioni o federazioni;**

### **PUNTI 15**

- d) **Il beneficiario produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione;**

### **PUNTI 5**

*La priorità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore. In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente priorità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali.*

- e) **Prevalenza nel progetto presentato di azioni di diretto contatto con i destinatari, come definito nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;**

**PUNTI 5**

*Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione. Le azioni di diretto contatto sono:*

- partecipazione ad eventi,*
- fiere ed esibizioni,*
- wine tasting,*
- promozioni nei punti vendita,*
- degustazioni presso ho.re.ca,*
- incoming.*

- f) **Il beneficiario presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, come definita nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;**

**PUNTI 5**

*Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole o medie imprese" rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale priorità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.*

- g) **Progetto rivolto ad un mercato emergente, come definiti nell'invito alla presentazione dei progetti di cui al precedente articolo 6, comma 5;**

**PUNTI 5**

*Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella che costituisce Allegato P al presente decreto.*

- h) **Progetto che riguarda esclusivamente vini DOCG;**

**PUNTI 5**

*Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente i prodotti individuati dalle autorità competenti per il criterio in oggetto.*

- i) **Progetto che riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica;**

**PUNTI 15**

*Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine.*

- j) **Beneficiario che richieda una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%;**

**PUNTI 5**

**ALLEGATO A - MODULO DI DOMANDA  
PER I PROGETTI DI PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI  
FINANZIATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13 E N. 555/08**

**1. TITOLO DEL PROGETTO**

**2. ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)**

2.1. Presentazione

**Elenco e descrizione aziende associate/consorziate aderenti al progetto. (fatturato, produzione, tipologie di prodotto a D.O.).**

2.2. Possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.3. Dimostrazione del possesso di adeguata disponibilità di prodotto di cui all'art. 4 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.4. Dichiarazione che il soggetto proponente non partecipa ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto nel medesimo Paese per le medesime attività.

2.5. Dichiarazione che il soggetto proponente è in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, secondo quanto stabilito all'art. 2 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 (definizione di "Produttore di vino").

2.6. Dichiarazione che il soggetto proponente presenta un progetto destinato a nuovo Paese terzo o a nuovo mercato del Paese terzo, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. a, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.7. Dichiarazione che il soggetto proponente è un nuovo beneficiario della misura Promozione dell'OCM Vino, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. b, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.8. Dichiarazione che il soggetto proponente produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. d, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.9. Dichiarazione che il progetto presenta una prevalenza di azioni di diretto contatto con i destinatari, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. e, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, anche in relazione al bando regionale.

2.10. Dichiarazione che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. f, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, anche in relazione al bando regionale.

2.11. Dichiarazione che il progetto è rivolto ad un mercato emergente, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. g, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.12. Dichiarazione che il progetto riguarda una particolare tipologia riconosciuta di prodotto o denominazione d'origine, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. h, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, anche in relazione al bando regionale.

2.13. Dichiarazione che il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. i, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.14. Dichiarazione che il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di priorità di cui alla lett. j, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, anche in relazione al bando regionale.

2.15. Possesso delle necessarie capacità tecniche e finanziarie per l'attuazione diretta del progetto.

**3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**

- 3.1. Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto  
(max 25.000 caratteri per mercato)
- 3.2. Prodotti coinvolti  
(max 50.000 caratteri)
- 3.3. Durata (12-24)

**4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

- 4.1. Contesto generale – situazione del mercato e della domanda  
(max 100.000 caratteri)
- 4.2. Obiettivi  
(max 75.000 caratteri)
- 4.3. Strategia  
(max 100.000 caratteri)
- 4.4. Gruppo (/gruppi) destinatario (/destinatari)  
(max 50.000 caratteri)
- 4.5. Contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese  
(max 50.000 caratteri)
- 4.6. Azioni

**5. IMPATTO PREVISTO**

**6. BILANCIO**

**7. PIANO DI FINANZIAMENTO**

**8. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI**

## NOTA ESPLICATIVA

### **1. TITOLO DEL PROGETTO**

Indicare il titolo del progetto. Si richiede di attribuire al progetto un titolo differente dal nome del soggetto proponente.

### **2. ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)**

2.1. Si richiede di indicare i dati anagrafici del soggetto proponente (comprensivi di Ragione sociale, P.IVA e Codice fiscale) e i suoi recapiti (indirizzo, numero telefonico, numero di fax, indirizzo e-mail e indirizzo di posta elettronica certificata). Qualora il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, di cui alla lett. g), art. 3, comma 1, del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, i dati di cui sopra devono essere forniti per tutti i soggetti associati. In tal caso è necessario inoltre specificare il ruolo di mandante o di mandatario assunto da ciascun componente dell'associazione temporanea di imprese. Qualora il proponente sia una rete di imprese, di cui alla lett. i), art. 3, comma 1, del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, i dati di cui sopra devono essere forniti per tutti i soggetti associati ed è necessario definire la qualifica dei soggetti associati in rete.

Si richiede inoltre di fornire una descrizione del proponente, fornendo indicazioni circa il suo oggetto sociale e sulla realtà produttiva che rappresenta.

2.2. Il soggetto proponente deve confermare il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, dichiarando a quale delle lettere di cui al comma 1 del citato art. 3 esso corrisponde.

2.3. Si richiede di dichiarare il quantitativo della produzione vino DOP, IGP, vini spumanti di qualità, vini spumanti aromatici di qualità, vini con l'indicazione della varietà confezionata, conformi all'art. 5 del DM n. 32072 del 18 aprile 2016, garantito dal proponente, al fine di permettere la verifica del possesso di adeguata disponibilità di prodotto, di cui all'art. 4 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

2.4. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante che esso non partecipa ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto nel medesimo Paese per le medesime attività.

2.5. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante che esso è in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, secondo quanto stabilito all'art. 2 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 (definizione di "Produttore di vino").

2.6. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. a**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, riguardante la presentazione, da parte del soggetto proponente, di un progetto destinato a nuovo Paese terzo o a nuovo mercato del Paese terzo. Qualora il soggetto proponente non disponga del citato requisito deve dichiararne, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, il mancato possesso. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per poter beneficiare del citato criterio di priorità, è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.7. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. b**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, riguardante la presentazione del progetto da parte di un soggetto che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Qualora il soggetto proponente non disponga del citato requisito deve dichiararne, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, il mancato possesso. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per

poter beneficiare del citato criterio di priorità è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.8. Dichiarazione che il soggetto proponente deve prestare, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, attestante il possesso del requisito di **priorità di cui alla lett. d**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, riguardante la presentazione del progetto da parte di un soggetto proponente che produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione. Qualora il soggetto proponente non disponga del citato requisito deve dichiararne, ai sensi dell'art. 48 DPR 445/00, il mancato possesso. Si rammenta che nel caso in cui il proponente sia un'associazione temporanea di imprese, per poter beneficiare del citato criterio di priorità è necessario che tutti i soggetti associati dispongano di tale criterio.

2.9. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente presenta una prevalenza di azioni di diretto contatto con i destinatari. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del **criterio di priorità di cui alla lett. e**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, la percentuale di spesa all'interno del budget complessivo del progetto dedicate alle azioni di diretto contatto (per la definizione di tali azioni si veda l'allegato M).

2.10. Dichiarazione che il soggetto proponente aggrega una maggioranza di piccole e/o micro imprese. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. f**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, laddove disponibile, la definizione in termini di taglia (grande, media, piccola e micro impresa) dei componenti del soggetto proponente. Per ciascun componente del soggetto proponente è necessario, inoltre, indicare il numero di dipendenti dell'ultimo triennio.

2.11. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente si rivolge a un Paese emergente (di cui all'allegato P). È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. g**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, una dichiarazione che specifichi che il progetto ha per Paesi terzi bersaglio esclusivamente Paesi individuati nella tabella che costituisce Allegato P.

2.12. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente ha per oggetto esclusivamente prodotti afferenti a una particolare tipologia riconosciuta di prodotto o denominazione d'origine individuata dall'autorità competente. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. h**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, una dichiarazione che riguarda i prodotti trattati dal progetto e se essi coincidono totalmente con la particolare tipologia o denominazione o denominazioni d'origine individuate dall'autorità competente.

2.13. Dichiarazione che il progetto presentato dal soggetto proponente ha per oggetto esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. i**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, una dichiarazione che riguarda i prodotti trattati dal progetto e se essi coincidono totalmente con vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica.

2.14. Dichiarazione che il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione inferiore al 50%. È necessario fornire, al fine di verificare l'applicabilità del criterio di **priorità di cui alla lett. j**, dell'art. 11, comma 1 del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016, una dichiarazione in cui si indichi la percentuale di contribuzione richiesta dal soggetto proponente.

2.15. Descrizione dell'esperienza maturata dal proponente nella realizzazione di analoghi programmi. Presentazione di dati relativi al fatturato del proponente relativo alle attività di produzione e/o commercializzazione del vino negli ultimi 3 anni.

2.16. Il testo che eccede il limite max di caratteri non sarà preso in considerazione in sede di valutazione.

### **3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**

3.1. Il soggetto proponente deve indicare i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto.

3.2. Il soggetto proponente deve indicare i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, indicandone la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine, anche con riferimento al criterio di priorità di cui alle lettere h) e i), art. 11, comma 1, del D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016.

3.3. Indicare la durata del progetto. La durata minima di un progetto è di 12 mesi e quella massima è di 24 mesi. Nel caso di progetto pluriennale, il progetto va diviso in fasi di 12 mesi. Se si tratta del proseguimento di uno o più progetti precedenti indicare:

- la denominazione, la durata e i paesi terzi e/o i mercati dei paesi terzi destinatari del (o dei) progetto(i) precedenti;
- i risultati ottenuti (accludere eventuali relazioni, in merito alla valutazione dei risultati ottenuti, prodotte da soggetti terzi rispetto al beneficiario del contributo), nella misura in cui siano noti al momento della presentazione del progetto;
- se sono state finanziate spese di creazione di opuscoli, siti web, spot radio, tv ecc., ovvero ogni fase di creazione e/o ideazione di prodotti che sono oggetto del programma di cui si chiede proseguimento.

### **4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

4.1. Descrivere la situazione del mercato del Paese terzo o alle caratteristiche della domanda dei prodotti considerati (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.

4.2. Gli obiettivi devono essere elaborati secondo la metodologia SMART (specifici, misurabili, realizzabili, pertinenti e definiti nel tempo):

- a. obiettivi specifici: per poter essere compresi chiaramente, gli obiettivi devono essere precisi;
- b. misurabili: gli obiettivi devono poter essere conseguiti sulla base di indicatori;
- c. realizzabili: gli obiettivi devono essere realistici;
- d. pertinenti: gli obiettivi devono corrispondere agli aspetti affrontati dal programma;
- e. definiti nel tempo: gli obiettivi devono poter essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal programma.

Gli obiettivi devono fornire indicazioni circa le aspettative del proponente in termini di vendita o aumento di valore oppure aumento della conoscenza del brand.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

4.3. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.

4.4. Indicare il gruppo/gruppi destinatario/destinatari delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (per istruzione o per censo o per stili di vita).

4.5. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibile, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il beneficiario dovrà altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e



agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.

4.6. Descrizione di ciascuna azione e delle relative sub-azioni nonché giustificazione del bilancio proposto per ciascuna azione. Si richiede di fornire informazioni dettagliate sulle azioni e sulle sub-azioni che saranno effettuate, nonché degli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati, così da giustificare il bilancio proposto. Tutte le azioni incluse nel progetto dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi, indicando per ciascuna voce di costo il costo unitario. Ad esempio:

#### **Azione X “Partecipazione all’esposizione AAA”**

Affitto della superficie	EUR/m <sup>2</sup>	Costo totale
Costruzione dello stand	EUR/m <sup>2</sup>	Costo totale
Personale responsabile dello stand	EUR/persona/giorno	Costo totale
Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.)	EUR/partecipante	Costo totale
...	...	...

Nel caso, tuttavia, in cui si preveda un numero elevato di azioni analoghe (ad esempio, punti di vendita), basta descrivere la struttura dei costi di una singola azione.

Includere nella proposta un calendario per l’attuazione delle varie azioni. Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (per le azioni di diretto contatto indicare la città di svolgimento. Per le attività di promozione svolte attraverso mezzi di comunicazione, indicare l’area geografica di diffusione del media prescelto). Nella presentazione delle azioni occorre attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all’ordine (numerazione) seguiti nella presentazione della tabella del bilancio (si veda il punto 7 di seguito).

### **5. IMPATTO PREVISTO**

Specificare l’impatto previsto del programma sulla domanda del prodotto, la familiarità dei consumatori verso il prodotto e/o la sua immagine e/o qualsiasi altro aspetto associato agli obiettivi. Quantificare i risultati previsti dell’attuazione del programma.

Descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati ogni anno per misurare l’impatto. La valutazione dovrebbe essere il più possibile quantitativa e qualitativa e non deve riferirsi alla buona esecuzione delle azioni, ma piuttosto misurare il conseguimento degli obiettivi. Specificare in che modo sarà effettuata la valutazione.

Per i progetti pluriennali, la valutazione è effettuata ogni anno.

### **6. BILANCIO**

Nella presentazione del bilancio (in euro) è obbligatorio attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all’ordine (numerazione) seguiti nell’elenco di cui all’Allegato O al presente decreto. Se il progetto riguarda più paesi, le spese devono essere ripartite per paese e per azione.

Occorre indicare separatamente le spese per onorari degli organismi di esecuzione. Qualora le spese per onorari dell’organismo/degli organismi di esecuzione siano presentate in forma di importo forfetario, il loro livello massimo sarà pari complessivamente al 10% dei costi effettivi di realizzazione delle azioni. Qualora si preveda la fatturazione delle spese di onorario dell’organismo/degli organismi di esecuzione sulla base dei lavori effettivamente realizzati, la proposta deve includere una stima del numero di ore necessarie per effettuare tali lavori nonché il loro costo unitario.

Il bilancio deve essere presentato sotto forma di una tabella ricapitolativa, espressa in euro e senza cifre decimali, che elenca tutte le azioni progettate, con l'indicazione del costo annuale e del costo totale:

AZIONI (per paese destinatario)	ANNO I	ANNO II	ANNO III	TOTALE
Azione 1				
Azione 2				
Azione 3				
Azione 4				
<b>Totale delle azioni</b>				
Spese di garanzia di buona esecuzione				
<b>TOTALE DEL PROGETTO</b>				

## 7. PIANO DI FINANZIAMENTO

La quota del finanziamento del progetto ai sensi del Regolamento CE 1308/13 a valere sui fondi quota nazionale e quota regionale non supererà il 50% del costo reale annuale dei programmi. L'organizzazione proponente è tenuta a partecipare al finanziamento del progetto con una quota del 50% del costo reale del progetto fatta salva la possibilità di usufruire dell'aiuto integrativo erogabile purché la promozione non sia in favore di imprese specifiche e/o di marchi commerciali.

Il soggetto proponente deve compilare la seguente tabella:

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	ANNO I		ANNO II		ANNO III		TOTALE	
	EUR	%	EUR	%	EUR	%	EUR	%
Finanziamento ai sensi del Reg. CE 555/08: Fondi quota nazionale Fondi quota regionale  <i>(non superiore 50%)</i>								
Organizzazione proponente  <i>(almeno il 50%)</i>								
<b>TOTALE</b>		100		100		100		100

## 8. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

Indicare qualsiasi altre informazioni giudicata pertinente dal soggetto proponente. Indicare altresì l'eventuale richiesta del 30% di aiuto integrativo.

## **ALLEGATO F**

### *Riepilogo dati identificativi del progetto*

**PROPONENTE:** (Inserire nome del proponente. In caso di ATI o di Rete tra imprese, inserire l'eventuale nome dell'ATI o della Rete e le ragioni sociali dei componenti)

**TIPOLOGIA DI PROGETTO:** (Indicare se il progetto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, è nazionale, regionale o multiregionale. Se regionale, indicare la Regione competente, se multiregionale, indicare la Regione capofila)

**PAESE TERZO TARGET:** (Elencare Aree geografiche<sup>1</sup>/Paesi terzi<sup>2</sup>/Mercati dei Paesi terzi<sup>3</sup> a cui il programma è destinato)

**AZIONI DEL PROGETTO:** (compilare le tabelle seguenti)

<b>Annualità 2016/2017</b>				
<b>AZIONI<sup>4</sup></b>	<b>SUB AZIONI<sup>5</sup></b>	<b>AREA GEOGRAFICA OMOGENEA<sup>6</sup></b>	<b>PAESI DESTINATARI<sup>7</sup></b>	<b>MERCATO DEL PAESE TERZO<sup>8</sup></b>
Azione a)	Sub Azione A1 - EXPERTISE Sub Azione A2 - ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI PROMOZIONALI ...	..., ...	..., ...	..., ...
Azione b)	Sub Azione B1 - EXPERTISE Sub Azione B2 - ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI PROMOZIONALI ...	..., ...	..., ...	..., ...
Azione ...	Sub Azione ... Sub Azione ... ...	..., ...	..., ...	..., ...

<sup>1</sup> Per Aree geografiche si intendono quelle elencate nella colonna A dell'Allegato D. Qualora il programma sia destinato a una delle Aree geografiche elencate nel citato Allegato D è necessario indicare anche i Paesi terzi compresi nell'Area geografica a cui il programma è destinato (Es: Area sud est asiatico – FILIPPINE, INDONESIA). Qualora il programma sia rivolto a uno o più Paesi terzi non accorpato in un'Area geografica omogenea, indicare solo il o i Paesi terzi.

<sup>2</sup> Indicare il o i Paesi terzi, tra quelli riportati nella colonna B dell'Allegato D, a cui il programma è destinato.

<sup>3</sup> Indicare il o i Mercati del o dei Paesi terzi, tra quelli riportati nella colonna C dell'Allegato D, a cui il programma è destinato. Tale indicazione deve essere fornita solo nel caso in cui il proponente intende beneficiare della priorità di cui alla lettera f), comma 1, dell'art. 11 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016.

<sup>4</sup> Inserire in ciascuna riga la tipologia di azione con riferimento alle definizioni di cui all'art. 7 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016 e a quelle riportate nella colonna A dell'Allegato O.

<sup>5</sup> Inserire in ciascuna riga le tipologie di sub azioni così come definite nella colonna B dell'Allegato O e con il relativo codice di cui alla colonna C (Es: Sub azione A1 – EXPERTISE).

<sup>6</sup> Inserire l'eventuale o le eventuali Aree geografiche omogenee, riportate nella colonna A dell'Allegato D, a cui è destinata l'azione del programma.

<sup>7</sup> Inserire il o i Paesi terzi, riportati nella colonna B dell'Allegato D, a cui è destinata l'azione del programma.

<sup>8</sup> Inserire l'eventuale o gli eventuali Mercati dei Paesi terzi, riportati nella colonna C dell'Allegato D, a cui è destinata l'azione del programma.

**COSTO DELLE AZIONI PER AREA GEOGRAFICA/PAESE TERZO/MERCATO DEL PAESE TERZO:** (Compilare le tabelle seguenti, inserendo in ogni riga il luogo destinatario delle attività e il costo del programma sostenuto in tale luogo)

Annualità 2016/2017			
Area geografica <sup>9</sup>	Paese terzo <sup>10</sup>	Mercato del Paese terzo <sup>11</sup>	Totale costo azioni <sup>12</sup>
Es: Area sud est asiatico	Es: FILIPPINE INDONESIA		€....
	Es: USA	Es: Alabama	€....
	Es: Brasile		€....

**ELENCO AZIENDE:**

Annualità 2016/2017				
AZIENDA ASSOCIATA/CONSORZIATA in caso di p.multiregionale indicare la regione dove è situata la sede operativa	TOTALE INVESTIMENTO	AREA GEOGRAFICA OMOGENEA <sup>13</sup>	PAESI DESTINATARI <sup>14</sup>	MERCATO DEL PAESE TERZO <sup>15</sup>
Azienda 1		....	....	....
Azienda 2	...	....	....	....
Azienda ...				

<sup>9</sup> Nel caso di programmi rivolti ad Aree geografiche omogenee, inserire il nome dell'Area geografica target, indicando anche nell'apposita colonna i nomi dei Paesi terzi compresi nell'Area geografica di riferimento.

<sup>10</sup> Inserire il nome del Paese terzo target.

<sup>11</sup> Indicare il nome del Mercato del Paese terzo solo nel caso in cui il proponente intende beneficiare della priorità di cui alla lettera f), comma 1 dell'art. 11 del Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016.

<sup>12</sup> Indicare la somma complessiva del costo delle azioni previste per ogni Area geografica/Paese terzo/Mercato del Paese terzo a cui le azioni sono destinate.

<sup>13</sup> Inserire l'eventuale o le eventuali Aree geografiche omogenee, riportate nella colonna A dell'Allegato D, a cui è destinata l'azione del programma.

<sup>14</sup> Inserire il o i Paesi terzi, riportati nella colonna B dell'Allegato D, a cui è destinata l'azione del programma.

<sup>15</sup> Inserire l'eventuale o gli eventuali Mercati dei Paesi terzi, riportati nella colonna C dell'Allegato D, a cui è destinata l'azione del programma.

**PRODUZIONE VITIVINICOLA:**

<b>AZIENDA ASSOCIATA/CONSORZIATA in caso di p.multiregionale indicare la regione dove è situata la sede operativa</b>	<b>Produzione vino confezionato idoneo alla promozione</b>	<b>PRODUZIONE DI VINO COMPLESSIVA A D.O.</b>	<b>PRODUZIONE DI VINO COMPLESSIVA A D.O.C.G</b>
Azienda 1		...., ....	...., ....
Azienda 2			
Azienda ....			

**QUADRO FINANZIARIO GENERALE DEL PROGETTO:** *(compilare la tabella seguente)*

<b>Annualità 2016/2017</b>		
<b>Totale progetto (EUR)</b>	<b>Contributo comunitario (EUR)</b>	<b>Eventuale contributo integrativo regionale o statale (EUR)</b>
€.....	€.....	€.....